

Lavoro Il ruolo del sindacato tra lotta e dialogo

In occasione dei 100 anni di vita dell'OCST le riflessioni sulla difesa dei salariati e l'attualità del partenariato sociale
Renato Ricciardi: «La contrattazione valorizza l'impresa» – Valerio Lazzeri: «No alle denunce senza proposte positive»

MASSIMO SOLARI

■ «Cento anni al fianco dei lavoratori». È lo slogan scelto dall'Organizzazione cristiana sociale ticinese (OCST) per celebrare il secolo di vita. Un traguardo, questo, festeggiato sabato a Bellinzona riflettendo sul ruolo del sindacato nel 2019 e in un cantone come il Ticino. «Le proposte del sindacato si fondono sulla convinzione che la contrattazione porta valore all'impresa» ha affermato il segretario cantonale Renato Ricciardi. Il suo predecessore, Meinrado Robbiani, ha da parte sua evidenziato: «Nella sfera sociale è corposo il pericolo di un'ulteriore dilatazione delle disuguaglianze; il sindacato è un attore che ha a cuore la giustizia sociale». I toni esasperati che, a un passo dalla frontiera, contraddistinguono sovente le battaglie e le rivendicazioni sindacali spingono tuttavia a chiedersi se – insieme alle aziende – anche i sindacati debbano tendere a una maggiore (auto)responsabilizzazione. Della questione e dell'attualità del sindacalismo abbiamo discusso proprio con chi è chiamato a trattare con questo partner sociale. «Il sindacalismo ha certamente un ruolo da giocare, oggi più che mai, vista la crescente flessibilizzazione e precarizzazione che caratterizzano un mercato del lavoro dove la digitalizzazione guadagna metri» ci ha detto la presidente del Consiglio nazionale Marina Carobbio. A farle eco il presidente del Governo Christian Vitta: «Oggi, al di là del gioco delle parti che è normale nell'ambito delle vertenze che interessano il mercato del lavoro, bisogna saper intavolare un dialogo aperto, ma soprattutto avere la volontà di arrivare a delle soluzioni. E ciò vale sia per il sindacato sia per gli imprenditori e datori di lavoro». Proprio a un rappresentante del padronato, presente a Bellinzona, abbiamo chiesto che cosa l'economia si attende quindi dalla controparte. «Il ruolo delle parti sociali, nelle quali in fondo i cittadini ripongono più che in altri la loro fiducia, resta fondamentale» ha sottolineato il vicedirettore della SSIC Ticino Alex Farinelli: «L'importante – ha aggiunto – è collaborare, non cercando di vincere sul piano comunicativo ma di raggiungere dei risultati. Perché l'equilibrio tra gli interessi è quello che garantisce il benessere collettivo. Non bisogna cadere nella tentazione degli estremismi». A rigettare lo scontro, anche in caso di distorsioni, è senz'altro la Chiesa cattolica, alla cui dottrina l'OCST per altro s'ispira. «Il discorso della Chiesa in ambito sociale – ha indicato il vescovo di Lugano Valerio Lazzeri – è positivo e di proposta. La sfida per un sindacato è dunque quella di entrare nelle situazioni reali, con le tensioni che si presentano, certo denunciando e facendo presente i diritti dei lavoratori ma anche fornendo delle chiavi di lettura che possano fungere da fermento per il rinnovamento della società».



UN SECOLO DA CELEBRARE La sala Arsenale del Castelgrande, prima, e il capannone in piazza del Sole, poi, hanno accolto la festa dell'OCST. (Foto Putzu)



Disabili Barriere architettoniche: inclusione andicap non si ferma



OSTACOLI
Su 700 domande di costruzione valutate il 21% non era conforme. (Foto Archivio CdT)

■ Per inclusione andicap Ticino nel 2018 il lavoro non è mancato. In particolare modo resta alta la guardia sulla funzionalità delle strutture presenti sul territorio. «L'anno scorso – comunica l'associazione – il servizio Barriere architettoniche ha verificato quasi 700 domande di costruzione». Il risultato? «Il 21% è risultato non conforme alla normativa relativa all'accessibilità» indica il rapporto d'attività. Un aspetto, questo, sul quale inclusione andicap intende insistere. Le note liete ad ogni modo non mancano. «Il traguardo più importante per il settore Formazione è stata l'inaugurazione dello sportello "alla stazione" di

Bellinzona. Ora gli apprendisti saranno confrontati direttamente con una clientela internazionale oltre che regionale» rileva l'associazione. Per poi aggiungere: «Per quanto riguarda il settore Azienda, la nostra impresa sociale, siamo orgogliosi di affermare che la verifica ispettiva a sorpresa è stata giudicata molto positivamente e che ci è stata altresì rinnovata la certificazione che accerta la qualità dei processi lavorativi nei quali sono coinvolti i nostri dipendenti con disabilità». Inclusione andicap lamenta però un numero «ancora insufficiente» di mandati per poter garantire all'organizzazione «una certa stabilità economica».

Giovani Eventi nelle valli Accessibilità alla lente

■ Ambiente, trasporti pubblici, mobilità, formazione e spazi per i giovani. Sono molteplici i temi che hanno tenuto banco durante la seconda giornata del 19. Consiglio cantonale dei giovani. I lavori, andati in scena nella sala del Gran Consiglio e moderati nientedimeno che dalla presidente del Consiglio nazionale Marina Carobbio, si sono concentrati sulle proposte formulate dai gruppi di lavoro. Dossier, questi, che prima di essere inseriti nella risoluzione da sottoporre al Consiglio di Stato sono stati votati e dibattuti. In particolare, indica una nota, le proposte che hanno fatto più discute-

re «riguardano l'organizzazione di eventi nelle zone discoste e periferiche e la loro accessibilità, il servizio di menu con o senza carne nelle mense scolastiche, le tasse su parcheggi e automobili e gli incentivi al trasporto pubblico, l'insegnamento delle lingue e l'utilizzo a scuola di lavagne interattive e di altri mezzi tecnologici». Maggiore convergenza è stata per contro espressa circa l'apertura di biblioteche e spazi scolastici, la pubblicità e promozione di centri giovani ed eventi, la sicurezza stradale e il bike sharing. La prossima e terza giornata è in agenda il 27 settembre.

Sì

il 19 maggio
votiamo Sì all'iniziativa

www.giulemani.ch



Giù le mani
dall'Officina

Salviamo il lavoro in Ticino

